



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare.

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento.

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare.

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

[dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale  
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,  
Beni culturali e Spettacolo.

Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e  
Sostenibilità ambientale

**Dirigente**

**Ing. Francesco Cicchella**

**Sezione VAS TR**

REGIONE UMBRIA  
Largo Bosco 3,  
05100 TERNI

TEL. +39.0744.484313  
FAX

[amanzi@regione.umbria.it](mailto:amanzi@regione.umbria.it)

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza statale sul Programma recante "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili" di cui allo schema di D.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1 della L. n. 164/2014." Contributo della Regione Umbria, D.D. n. 2880 del 18.04.2016

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 2880 del 18/04/2016 con la quale si è espresso il contributo della Regione Umbria in merito al procedimento in oggetto.

Il Dirigente del  
Servizio Valutazioni ambientali,  
Sviluppo e Sostenibilità ambientale  
Ing. Francesco Cicchella



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 2880 DEL 18/04/2016**

**OGGETTO:** D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza statale sul Programma recante "Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili" di cui allo schema di D.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1 della L. n. 164/2014." Contributo della Regione Umbria.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta.

**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

**Vista** la D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS" con la quale è stato individuato il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale unico rappresentante della Regione legittimato a partecipare al procedimento in capo ad altro Soggetto che svolge il ruolo di Autorità Competente ai fini

della VAS.

**Vista** la nota n. 4119 del 17 marzo 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale è stato trasmesso il Rapporto preliminare e relativi allegati, ai sensi del comma 2, dell' art. 12, del D.Lgs 156/2006 e s.m.i., per svolgimento della fase della consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali, necessaria ai fini dell'esito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS a cui è stato sottoposto il Programma recante: *“Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili” di cui allo schema di D.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1 della L. n. 164/2014.*”

**Visto** che con nota n. 63751 del 23/03/2016, il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, ha provveduto a convocare apposita Conferenza istruttoria con i Servizi Regionali interessati per il giorno 31 marzo 2016, al fine di acquisire le osservazioni da parte degli stessi e formulare un contributo complessivo da rimettere al Ministero dell'Ambiente, nel termine di trenta giorni dalla trasmissione della istanza con la relativa documentazione. A tal fine sono stati invitati ad esprimersi i seguenti Servizi Regionali con competenze ambientali:

- Servizio Geologico e sismico;
- Servizio Paesaggio, territorio, geografia;
- Servizio Urbanistica centri storici ed espropriazioni;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità;
- Servizio politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale;
- Servizio Foreste, economia e territorio montano;
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive;
- Servizio Prevenzione Sanità veterinaria e sicurezza alimentare;
- ARPA Umbria;

**Esaminata** tutta la documentazione prodotta e allegata all'istanza come di seguito elencata:

- Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Rapporto preliminare;
- Parere della Conferenza permanente Stato-Regioni ( seduta del 4 febbraio 2016);
- Elenco dei Soggetti con Competenze Ambientali individuati ai fini del procedimento;

**Attesi** i seguenti contributi, espressi dai Servizi regionali interessati, nell'ambito dei lavori della Conferenza regionale istruttoria del 31 marzo 2016:

- **Servizio Risorse idriche e rischio idraulico** - parere n. 72156 del 05/04/2016, con il quale si osserva che *“con riferimento agli obiettivi ambientali si dovrebbero tenere in debita considerazione gli impatti potenziali delle infrastrutture che si andranno a realizzare sullo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei. A tale proposito la Regione Umbria rispetto alla propria coerenza programmatica tiene conto della pianificazione vigente in materia ed in particolare:*

- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), redatto ai sensi della L.R. 10 dicembre 2009 n.25 e pubblicato sul BUR-SO n.1 del 27 gennaio 2010; evidenziando che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stesso è in corso di aggiornamento;*
- *Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRRA), redatto ai sensi della L.R. 24 febbraio 2006 e pubblicato sul BUR-SO n.16 del 11 aprile 2007;*
- *Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.*”

- **Servizio Geologico e Sismico** – parere 69921 del 01/04/2016 con il quale si è rappresentato che: *“il programma non incide sulle componenti ambientali in quanto in tale sede non risulta possibile determinare e/o valutare effetti significativi. Trattasi di programma che enuncia delle caratteristiche generali, senza precisare le ubicazioni degli impianti sul territorio, in quanto queste sono stabilite in fase di pianificazione regionale. Si ritiene*

*pertanto, di escludere l'assoggettabilità del provvedimento e degli annessi allegati alla procedura di VAS, di cui agli artt. 11-18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ”*

**- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia** - parere n. 72827 del 06/04/2016 con il quale si rileva che: *“la Rete Natura 2000 dell’Umbria è composta da 102 siti di cui: 94 ZSC, 5 ZPS, 1 SIC “Lago di S.Liberato”, 1 ZSC/ZPS “Palude di Colfiorito” e 1 SIC/ZPS “Monti Sibillini”, i cui strumenti di Piano previsti per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità individuano e definiscono vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche agronomiche e ambientali. La Regione Umbria è dotata di RERU–Rete Ecologica Regionale recepita con la l.r. 11/2005 e s.m.i., inserita nella l.r. 13/2009 e riguardante l’intero distretto amministrativo regionale in scala 1:10000. In questa sede si richiede che eventuali progetti previsti dal Programma in oggetto siano resi conformi con i contenuti dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 ed in ogni caso, siano di volta in volta preventivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 357/97 e della D.G.R 1274/2004 e s.m.i.”*

**- Servizio Energia, Qualità dell’ambiente, Rifiuti, Attività estrattive** – parere n. 76211 dell’11/04/2016 con il quale si è comunicato: *“come riportato nel paragrafo 5 del Rapporto preliminare la natura programmatica delle disposizioni dell’emanando D.P.C.M. attuativo delle previsioni di cui all’art. 35, comma 1 della L. 164/2014 costituisce il quadro di riferimento per i Piani di Gestione dei Rifiuti di cui all’art. 199 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in particolare per quanto concerne gli interventi di infrastrutturazione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati. Poiché, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale e poiché, ai sensi di tale riferimento normativo, la programmazione in materia di rifiuti è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica si ritiene opportuno che il Programma in oggetto, che si propone di “sovraordinare” la pianificazione regionale in relazione ad una delle modalità più significative relative alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti, ovvero il ricorso al trattamento termico, debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica, anche in considerazione della carenza di informazioni sull’impatto ambientale delle previsioni riportate nello stesso Rapporto preliminare.”*

**- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia** - parere n. 76522 dell’11/04/2016 con il quale si è rappresentato: *“si premette che dalla documentazione, consultabile sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all’indirizzo <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Procedure/VasElenco/107/8> , risulta che le Regioni, tranne la Lombardia e la Campania, hanno espresso un parere favorevole, subordinatamente all’accoglimento di un emendamento e richieste contenute nella nota della Conferenza delle regioni e delle Province autonome n. prot. n. 525/C5AMB del 04.02.2016, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale”.*

*Dalla Tabella C (Individuazione, localizzazione e capacità degli impianti da realizzare o da potenziare per soddisfare il fabbisogno residuo nazionale) riportata all’art. 3 dello schema di decreto, per la Regione Umbria, ricompresa nella Macro Area Geografica Centro, risulta individuata una capacità di 130.000 tonnellate da soddisfare con la localizzazione di un impianto (inceneritore) da ubicare nel proprio territorio.*

*Il Rapporto Preliminare prodotto e consultabile nel sito ministeriale ripropone sostanzialmente i contenuti di tale schema di decreto, senza dare alcun dato dimensionale sugli impianti e senza analizzare gli impatti che l’ eventuale realizzazione di siffatti impianti possono produrre sia sull’ambiente che sul territorio e il paesaggio, anzi evidenzia (pag. 64) che il programma non incide direttamente sulle componenti ambientali, in quanto in tale sede non risulta determinare e/o calcolare effetti significativi di impatto sull’ambiente. Inoltre nella parte conclusiva del documento (pag. 64) si afferma che le caratteristiche di generalità del programma in questione, unite all’assenza di qualsivoglia ubicazione (anche meramente potenziale) su un territorio determinato e determinabile degli impianti da realizzare (ubicazione che, come più volte sottolineato, è integralmente rimessa alle scelte della*

*pianificazione regionale), dovrebbe senz'altro consentire di escludere l'assoggettabilità del provvedimento e degli annessi allegati alla procedura di valutazione ambientale strategica...".*

*In assenza di tale analisi e dei contenuti tipici di un Rapporto Ambientale, ancorché preliminare, non risulta attualmente possibile esprimere alcuna valutazione in merito ai potenziali effetti significativi conseguenti all'attuazione dell'emanando d.P.C.M., ai fini della salvaguardia territoriale e paesaggistica del territorio regionale.*

*Si rimanda pertanto tale valutazione alla successiva fase della pianificazione regionale che sarà adottata in attuazione delle disposizioni del d.P.C.M. in questione e che dovrà contenere degli specifici criteri localizzativi tali da garantire la tutela dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Dlgs 42/2004 e delle emergenze architettoniche e storico-culturali della Regione."*

**- Servizio Urbanistica, Centri storici e Espropriazioni** – parere n. 78811 del 12/04/2016 con il quale si fa presente che *"in assenza di precisi criteri localizzativi territoriali e di indicazioni normative di carattere urbanistico ed edilizio, non si ritiene di poter esprimere proprie precise osservazioni sulla compatibilità urbanistico-territoriale"*.

**Ricordato** che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

*a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto;*

*b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.*

**Evidenziato** che il Rapporto preliminare presentato, descrive lo schema di d.P.C.M. relativo alla *"individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale , nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili"*, focalizzando i seguenti specifici contenuti:

- a) l'individuazione della capacità attuale di trattamento nazionale degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati già in esercizio al mese di Novembre 2015;
- b) l'individuazione potenziale della capacità di trattamento nazionale, riferita agli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati autorizzati e non in esercizio al mese di novembre 2015;
- c) l'individuazione, per macro aree e per regioni, degli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare o da potenziare per coprire il fabbisogno residuo nazionale di trattamento dei medesimi rifiuti.

In particolare, a pag. 39 del Rapporto preliminare, si specifica che il Programma di cui all'emanando d.P.C.M., riguardante il settore della gestione dei rifiuti, determina il *"quadro di riferimento per l'ubicazione e le dimensioni delle infrastrutture di incenerimento, attraverso l'individuazione del fabbisogno residuo nazionale di incenerimento con recupero energetico per macro aree geografiche e, all'interno delle macroaree, con l'individuazione delle regioni nelle quali tali impianti e tali potenzialità devono essere realizzati"*, fatti salvi accordi interregionali, avendo come principio la finalità di progressivo riequilibrio socio economico fra

le aree del territorio nazionale.

**Considerato** che per quanto suesposto, sulla base dei pareri formulati dai servizi regionali interessati, il Programma di cui all'emanando d.P.C.M. costituisce il quadro di riferimento per quanto concerne gli interventi di infrastrutturazione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati, per cui sussistono gli elementi e le condizioni per sottoporlo a processo di VAS in osservanza delle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , sopra ricordato.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

- 1) di dichiarare la sussistenza degli elementi e delle condizioni, in osservanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per sottoporre a processo di VAS il Programma recante *“l'individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l'individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili, di cui allo schema di d.P.C.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 35, comma 1 della L. n. 164/2014”*.
- 2) Di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, quale Autorità competente per la VAS.
- 3) Di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, quale Autorità procedente.
- 4) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 14/04/2016

L'Istruttore

Alfredo Manzi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 14/04/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 18/04/2016

Il Dirigente

Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2